

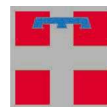


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Formazione
Professionale Lavoro



PROVINCIA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Settore II- Politiche del Lavoro e Formazione

Tel. 0323/923818 – Fax 0323/923812

e-mail: formazione@provincia.verbania.it

sito internet: www.lavorovco.it

BANDO PROVINCIALE

**DIRETTIVA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
OCCUPATI**

“Voucher formativi e di consulenza”

Anno 2009

Legge Regionale 13/04/1995 n°63 - Legge Regional e 26/04/2000 n°44


Deliberazione della Giunta Provinciale n°228 del 5 agosto 2009

Determinazione Dirigenziale n°633 del 13 agosto 20 09

INDICE

PREMESSA		4
Cap. 1 DEFINIZIONI		4
	a) Azioni finanziabili / Forme di intervento	4
	b) Beneficiari dei contributi	5
	c) Destinatari delle azioni	5
	d) Determinazione della localizzazione dei beneficiari/destinazioni	6
	e) Definizione della dimensione di impresa	6
Cap. 2 DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI		7
	a) Azioni formative ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari	7
	b) Limiti di durata degli interventi finanziabili	8
	c) Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli	8
Cap. 3 RISORSE DISPONIBILI		9
	a) Riparto delle risorse per azione	9
	b) Riparto delle risorse per periodo di avvio degli interventi	9
	c) Riduzioni di stanziamento	10
	d) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato	10
	e) Determinazione delle quote di cofinanziamento e limiti di cumulo	11
Cap. 4 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI		11
	a) Costi ammissibili e determinazione della spesa	11
	b) Determinazione dei preventivi di spesa	11
	c) Finanziamento dei voucher formativi	11
	d) Finanziamento dei voucher di consulenza	12
Cap. 5 INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI		12
	a) Rispondenza ai principi orizzontali comunitari	12
Cap. 6 PRIORITA'		13
	a) Priorità generali	13
	b) Priorità specifiche provinciali	13
Cap. 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE		13
	a) Forme e scadenze di presentazione delle domande	13
	b) Documentazione facente parte integrante della domanda	15
	c) Documentazione obbligatoria di accompagnamento alla domanda	16
Cap. 8 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE		17
	a) Verifiche di ammissibilità della domanda	17
	b) Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi / interventi	17
	c) Correzioni d'ufficio	18
	d) Nucleo di valutazione	18
	e) Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza	18
	f) Criteri di valutazione di merito per i voucher formativi	18
	g) Criteri di valutazione di merito per i voucher di consulenza	19
	h) Formazione delle graduatorie	20
	i) Attività escluse	20

Cap. 9	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	21
	a) Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative	21
	b) Condizioni generali per la realizzazione degli interventi	21
	c) Variazioni in corso d'opera	21
	d) Certificazione delle competenze acquisite	22
	e) Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione degli interventi	22
	f) Controllo e rendicontazione	22
	g) Pubblicizzazione delle attività	23
	h) Revoca delle attività non iniziate e ripartizione delle quote residue	23
	i) Penalità	24
	l) Scadenza dell'autorizzazione	24
Cap. 10	DISPOSIZIONI FINALI	25
	a) Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione	25
	b) Stipulazione dell'atto di adesione	25
	c) Pubblicazione del Bando Provinciale e della documentazione relativa	25
	d) Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare	26
	e) Rifinanziamento/proroga del Bando	26
Cap. 11	INFORMATIVA	26

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 4 di 26

PREMESSA

Con il presente provvedimento, la Provincia del Verbanco Cusio Ossola regola, per l'anno 2008, nel rispetto della Direttiva per la Formazione dei Lavoratori Occupati 2008/2010, approvata dalla Giunta Regionale del Piemonte con Deliberazione n. 13-9531 del 02/09/2008 e delle indicazioni generali per la predisposizione dei bandi provinciali, di cui alle Linee Guida approvate con D.D.R. n°472/2008, l'esercizio delle funzioni in materia di Formazione Professionale relative alle azioni rivolte ai lavoratori occupati conferite con la D.G.R. n° 15-4882/2001, in applicazione della L.R. 44/2000, con specifico riferimento ai voucher formativi e di consulenza.

1) DEFINIZIONI

1a) Azioni finanziabili / Forme di Intervento

Si intendono finanziabili a valere sui fondi di cui al presente Bando, gli interventi formativi finalizzati al perfezionamento delle competenze dei lavoratori occupati nel settore privato in campo tecnologico, scientifico culturale, sociale, amministrativo, organizzativo e manageriale. Inoltre, a titolo sperimentale, gli interventi di carattere consulenziale destinati a sostenere le imprese nei processi organizzativi.

Gli interventi di cui al presente Bando possono assumere la forma di:


- **“voucher formativo”**: contributo di valore prefissato attribuibile all'operatore titolare, a parziale copertura delle spese sostenute per la partecipazione certificata di propri addetti ad attività di qualificazione e/o aggiornamento reperibili sul mercato e preventivamente identificate in termini di titolo, durata, contenuti, organismo formativo attuatore e costo;
- **“voucher per consulenza”**: contributo di valore prefissato, riservato alle **piccole e medie imprese**, attribuibile all'operatore titolare, a parziale copertura delle spese sostenute per interventi di qualificazione/aggiornamento svolti in forma consulenziale, complementari e/o sostitutivi di azioni strutturate.

I voucher sono sempre considerati interventi di tipo diretto in quanto attribuibili ad un operatore titolare esclusivamente in favore dei propri addetti (voucher formativi) o in favore del medesimo (voucher per consulenza).

Il voucher formativo è attribuito per la sola partecipazione ad **attività formative svolte interamente al di fuori dell'impresa/ente**; esso è spendibile per la partecipazione dei lavoratori ad azioni formative offerte sul mercato da operatori che abbiano come attività prevalente l'erogazione di corsi di formazione professionale, ovvero da imprese produttrici di tecnologie che forniscano servizi formativi complementari alle tecnologie stesse.

Il finanziamento dei voucher formativi avviene mediante l'erogazione di un contributo a parziale copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate dall'impresa/ente per la partecipazione di propri lavoratori alle suddette attività formative, nei limiti e secondo le modalità di cui al presente Bando e nel rispetto delle intensità previste dal Reg.CE 800/08 del 6/8/2008 (art. 39).

Il voucher per consulenza è attribuito per la sola acquisizione di servizi di consulenza a fini formativi forniti da operatori che abbiano come attività prevalente l'erogazione di servizi di consulenza alle

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 5 di 26

imprese con particolare riferimento agli ambiti della qualità, della sicurezza e/o dell'organizzazione, ovvero da esperti qualificati nei medesimi ambiti.

Il finanziamento dei voucher per consulenza avviene mediante l'erogazione di un contributo a parziale copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate dall'impresa per l'acquisizione dei suddetti servizi e in relazione agli esiti/attività conseguentemente prodotti, nei limiti e secondo le modalità di cui al presente Bando e nel rispetto delle intensità previste dal Reg.CE 800/08 del 6/8/2008 (art.26).

1b) Beneficiari dei contributi

In relazione alle condizioni previste dall'asse I "Adattabilità", dai relativi obiettivi specifici e nei limiti stabiliti per ciascuna attività ed azione possono essere beneficiarie dei contributi di cui al presente Bando le categorie di operatori di seguito definite:

- **Imprese private e pubbliche ex L.R. 63/95 art.11, 1° comma, punto d)**, ed in generale datori di lavoro ad esse assimilabili, **localizzate nella Provincia del Verbano Cusio Ossola**, per la formazione di lavoratori in esse occupati; si intendono compresi nella presente definizione Enti, Associazioni, Fondazioni, Studi professionali, Agenzie per il lavoro di cui al D. Lgs. 10/9/2003 n. 276, esclusivamente per la formazione dei lavoratori alle proprie rispettive dipendenze, **quindi la definizione estensiva di impresa non si applica al voucher per consulenza.**
- **Consorzi di imprese ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punto d)**, **localizzate nella Provincia del Verbano Cusio Ossola**, che intendano formare esclusivamente lavoratori occupati alle proprie dirette dipendenze.
- **Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c)**, **localizzate nella Provincia del Verbano Cusio Ossola**, che intendano formare esclusivamente lavoratori occupati alle proprie dirette dipendenze.


Sono inclusi nella definizione di "dipendenti" i lavoratori inquadrati secondo le tipologie contrattuali previste dal D. Lgs. 10/9/2003 n.276, in quanto applicabile.

La Regione, gli enti pubblici territoriali, le istituzioni scolastiche statali, le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le altre Pubbliche Amministrazioni (così come definite dall'art.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i.) ed i relativi enti strumentali non sono beneficiari dei contributi di cui al presente bando.

1c) Destinatari delle azioni

In relazione alle condizioni previste dall'asse I "Adattabilità", dai relativi obiettivi specifici e nei limiti stabiliti per ciascuna attività ed azione, possono essere **destinatari dei voucher formativi** di cui al presente Bando **le tipologie di lavoratori** di seguito definite:

- a) Lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base.
- b) Lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche, compresi gli operatori non docenti di organismi di formazione ex art. 11 L.R. 63/95.
- c) Quadri e dirigenti.
- d) Agenti, lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione coordinata continuativa nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto previste dal D.Lgs. 10/9/2003 n. 276.
- e) Titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti.
- f) Professionisti iscritti ai relativi albi.

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 6 di 26

I voucher formativi di cui fruiscano lavoratori assunti con contratto d'inserimento o di apprendistato, possono integrare ma non sostituire l'intervento formativo obbligatorio previsto per tali lavoratori ai sensi dei rispettivi contratti.

Nell'ambito dei destinatari di cui alla tipologia d) "Agenti", nei confronti dei quali l'operatore proponente abbia stipulato un contratto nelle forme previste dalle rispettive norme legislative di riferimento, alla voce "Agenti" si intendono compresi i lavoratori di seguito elencati:

- Agenti di commercio e/o rappresentanti.
- Agenti di assicurazione e Broker.
- Agenti di affari in Mediazione.
- Agenti di prodotti finanziari.

Non sono inclusi tra i destinatari dei voucher formativi di cui al presente Bando, in quanto soggetti di specifiche misure di intervento a valere su altri provvedimenti :

- **i lavoratori in cassa integrazione straordinaria o in mobilità;**
- **lavoratori autonomi titolari di partita IVA (qualora non siano professionisti iscritti ai relativi Albi);**
- **il personale docente degli organismi di formazione ex art.11 L.R. 63/95.**

Non sono inoltre inclusi i soci non lavoratori di cooperative (soci di capitale).

Sono destinatarie dei voucher di consulenza di cui al presente bando le sole piccole e medie imprese.

1d) Determinazione della localizzazione dei beneficiari/destinatari

Con la definizione di "localizzato nella Provincia del Verbano Cusio Ossola" si intende un soggetto (Impresa, Consorzio, Agenzia) che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, abbia **una o più unità locali nella suddetta Provincia.**

Per "Lavoratori destinatari del voucher formativo" (appartenenti a tutte le categorie di cui al paragrafo 1c) di cui sia beneficiaria l'impresa (o Consorzio o Agenzia o altro ente per la formazione del proprio personale) si intendono quelli **impiegati/operanti nelle suddette unità locali.**

Per "Destinatari dell'intervento di consulenza" si intendono le PMI localizzate nella Provincia del Verbano Cusio Ossola.

1e) Definizione della dimensione di impresa


Secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6/5/2003, recepita dal Reg.CE 800/08 del 6/8/2008 – Allegato I), in relazione al numero di addetti ed alle soglie finanziarie che definiscono le categorie delle imprese, la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita dalle seguenti sottocategorie:

- nella categoria delle PMI si definisce **media impresa** un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

L'effettiva appartenenza ad una delle suddette categorie è inoltre determinata in relazione alle condizioni di partecipazione e controllo previste dal citato Regolamento.

Le imprese non rientranti nelle categorie sopra descritte sono classificate grandi.

La suddetta classificazione si applica anche agli enti privati assimilabili alle imprese.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 7 di 26

2) DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

2a) Azioni formative ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari

Il presente Bando riguarda le attività relative all'obiettivo specifico a) dell'asse I – Adattabilità, così come definiti nel POR FSE per l'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione", declinate nelle azioni di seguito indicate, descritte nello Strumento di Attuazione Regionale (SAR) e finanziabili sul territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

OBIETTIVO SPECIFICO a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori"

Attività 3 - "Predisposizione di metodologie innovative e flessibili per assicurare l'accesso alla formazione"

Azioni ammissibili:

I.a.3.01 - Interventi per assicurare l'accesso individuale alla formazione

Modalità di intervento:

Sono finanziabili nella presente azione esclusivamente i voucher formativi.

Oggetto:

Tipologie formative presenti sul mercato.

Destinatari:

Lavoratori appartenenti alle categorie del paragrafo 1c).

Operatori aventi titolo:

- **Imprese private e pubbliche ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punto d)**, ed in generale datori di lavoro ad esse assimilabili, localizzate nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, per la formazione di lavoratori in esse occupati; si intendono compresi nella presente definizione Enti, Associazioni, Fondazioni, Studi professionali, Agenzie per il lavoro di cui al D.Lgs. 10/9/2003 n.276, esclusivamente per la formazione dei lavoratori alle proprie rispettive dipendenze;
- **Consorzi di imprese ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punto d)**, localizzati nella Provincia del Verbano Cusio Ossola che intendano formare esclusivamente lavoratori occupati alle proprie dipendenze;
- **Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c)**, localizzate nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, inclusa Città Studi spa, che intendano formare esclusivamente occupati alle proprie dipendenze.

Azioni ammissibili:


I.a.3.02 - Interventi per sostenere l'acquisizione di servizi a carattere consulenziale

Modalità di intervento:

Sono finanziabili nella presente azione esclusivamente i voucher per consulenza.

Oggetto:

In considerazione del carattere sperimentale della presente azione, sono finanziabili a valere sulla medesima i voucher per consulenza in ambito di **qualità, sicurezza ed organizzazione, limitatamente all'acquisizione di servizi finalizzati a:**

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 8 di 26

- **ottenimento della certificazione di qualità per processi/prodotti e/o della certificazione ambientale da parte di imprese che non ne siano ancora in possesso;**
- **elaborazione del documento relativo alla valutazione dei rischi ex art.28 D.Lgs 81/2008 per le imprese di nuova costituzione e/o nuova localizzazione;**
- **implementazione del controllo di gestione nell'organizzazione aziendale.**

Destinatari/Operatori aventi titolo

- **Piccole e medie imprese private e pubbliche ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punto d).**

I voucher per consulenza sono attribuiti prioritariamente alle imprese di piccole dimensioni, anche attraverso eventuale specifica riserva finanziaria.

Ai fini del presente bando con la definizione di **"imprese di nuova costituzione e/o nuova localizzazione"** si intendono le imprese che hanno istituito nuove unità locali sul territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola nei 6 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

2b) Limiti di durata degli interventi finanziabili

Per gli interventi sostenuti con la modalità del voucher formativo la durata minima finanziabile è di 8 ore. Costituiscono eccezione i corsi soggetti a normative specifiche per i quali è considerata ammissibile la durata obbligatoria eventualmente prevista dalle normative medesime.

2c) Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

Non si considerano finanziabili per mezzo del voucher formativo di cui al presente bando:

- i corsi inerenti le professioni sanitarie o assimilabili;
- i corsi di base per Operatori Socio Sanitari (O.S.S.) e i moduli integrativi ADEST-O.S.S.;
- i corsi per Direttori di comunità socio-sanitarie in deroga ore per occupati nella funzione;
- gli interventi di semplice informazione ai lavoratori di cui all'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- i corsi riguardanti le tecniche di survival.

La finanziabilità tramite voucher di attività formative assoggettate a normative specifiche (patenti di mestiere, qualifica, abilitazione, idoneità) e/o di settore (assistenziale, turistico, commerciale) è subordinata all'acquisizione del parere positivo da parte dell'autorità competente secondo la normativa medesima.

Ferme restando le limitazioni previste al paragrafo 1b) per i beneficiari dei contributi ed al paragrafo 1c) per i destinatari delle azioni, si considerano finanziabili tramite voucher formativo:

- **i corsi per Addetti al Primo Soccorso**, esclusivamente nel caso in cui i contenuti tecnico formativi siano coerenti con quanto previsto dalla D.g.r. n. 68-13975 del 15/11/2004 di recepimento del **Decreto 17/07/2003 n. 388 "Regolamento recante disposizioni su Pronto Soccorso Aziendale"**;
- **i corsi per addetti e/o responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni o esterni**, realizzati ai sensi del **D.Lgs 23/6/2003 n.195** e nel rispetto delle condizioni sancite dall'**accordo** tra il Governo e le Regioni e Province autonome attuativo dell'art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del Decreto medesimo, repertorio n. 2407 del 26/1/2006, **pubblicato sulla GU n. 37 del 14/2/06, recepito con D.g.r. n. 50-3374 del 11/07/2006, e delle indicazioni previste dalla D.D. n. 117 del 09/08/2006.** Ciascuno di tali corsi può fare riferimento ad uno solo dei moduli previsti dal suddetto accordo Governo/Regioni.

3) RISORSE DISPONIBILI

3a) Riparto delle risorse per Azione

Sono attribuite al presente Bando risorse pubbliche per complessivi Euro **600.000,00** derivanti dalla dotazione del P.O.R. FSE Obiettivo 2 – Competitività regionale e occupazione – per il periodo 2008-2010.

TAB. 1) – Bando occupati 2009 – Voucher formativi e di consulenza Ripartizione delle risorse per azione		
Azione	Descrizione	Disponibilità (fondi pubblici)
I.a.3.01	Interventi per assicurare l'accesso individuale alla formazione	300.000,00
I.a.3.02	Interventi per sostenere l'acquisizione di servizi a carattere consulenziale	300.000,00
Totale generale	Risorse per voucher formativi e di consulenza	600.000,00

Le disponibilità eventualmente residuanti per carenza di domanda o per rinuncia all'attivazione di interventi a valere su un'azione possono essere attribuite all'altra azione.

Come specificato al successivo paragrafo 6a), il 60% delle risorse relative all'azione I.a.3.02 (voucher di consulenza), è riservato alle **piccole e micro imprese**.

3b) Riparto delle risorse per periodo di avvio degli interventi

Le risorse assegnate saranno suddivise sui diversi sportelli secondo la seguente modalità:

SPORTELLO	AZIONE I.a.3.01	AZIONE I.a.3.02
1°	€ 120.000,00	€ 120.000,00
2°	€ 60.000,00	€ 60.000,00
3°	€ 60.000,00	€ 60.000,00
4°	€ 60.000,00	€ 60.000,00
TOTALE	€ 300.000,00	€ 300.000,00

Gli eventuali avanzi di risorse che si dovessero determinare al termine di uno sportello, saranno sommati alla dotazione prevista per lo sportello successivo.

3c) Riduzioni di stanziamento

Qualora gli Organi nazionali e/o regionali modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Provincia potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati allo scopo di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

3d) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

In applicazione delle **norme comunitarie per gli aiuti di stato** ed in particolare del **Reg.CE 800/08 del 6/8/2008** relativamente agli aiuti alle Piccole e Medie imprese (art.26) ed agli aiuti per la formazione (artt.38 e 39), **qualsiasi operatore privato che benefici di una consulenza ovvero di un'azione formativa rivolta ai propri addetti**, indipendentemente dalla titolarità con la quale detta azione viene realizzata, **è tenuto a garantire la compartecipazione alle relative spese.**

- **Consulenza:** la quota minima di cofinanziamento privato è generalizzata; sono ammissibili i costi dei servizi, prestati da consulenti esterni, la cui natura non è continuativa o periodica o riferita ad attività ordinarie di gestione quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
- **Attività formative:** la quota minima di cofinanziamento privato è definita in relazione alla dimensione e localizzazione dell'impresa, nonché al tipo di formazione erogata.

Le quota suddette non possono essere inferiori ai valori indicati dalla tabella 2):


Tab.2)–Bando occupati 2009–Voucher formativi e di consulenza –Quota minima di cofinanziamento privato		
	Voucher di consulenza	Voucher formativo (formazione generale)
Grandi imprese	==	40%
Medie imprese	50%	30%
Piccole e micro imprese	50%	20%

Per il solo voucher formativo, fermo restando il limite minimo di cofinanziamento pari al 20%, le percentuali suindicate sono ridotte del 10% quando le azioni oggetto del contributo siano destinate alla formazione dei soggetti svantaggiati di seguito indicati, (fatte salve le esclusioni di cui al precedente paragrafo 1c):

- Persone che non abbiano un impiego retribuito da almeno 6 mesi;
- Persone che non possiedano un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
- Lavoratori che abbiano superato i 50 anni di età;
- Adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
- Lavoratori occupati in professioni o settori con tasso di disparità di genere maggiore del 25% rispetto alla media nazionale;
- Appartenenti a minoranze etniche che necessitano dello sviluppo delle proprie competenze linguistiche, formative o professionali per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- Lavoratori riconosciuti disabili ai sensi di legge;
- Portatori di impedimenti accertati di tipo fisico, mentale o psichico.

Effetto di incentivazione: l'articolo 8, comma 3 del Regolamento CE n.800/08 condiziona la concessione di aiuti alle **GRANDI IMPRESE** alla verifica di una specifica documentazione da queste prodotta da cui si dimostri la soddisfazione di uno o più dei seguenti criteri:

- **a)** un aumento significativo per effetto dell'aiuto delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- **b)** un aumento significativo per effetto dell'aiuto della portata del progetto o dell'attività;

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 11 di 26

- **c)** un aumento significativo per effetto dell'aiuto dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/attività;
- **d)** una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

I contributi di cui al presente Bando non possono essere concessi a favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della CE che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune (**Clausola Deggendorf**).

3e) Determinazione delle quote di cofinanziamento e limiti di cumulo

L'importo del cofinanziamento privato è calcolato per ogni voucher sulla base del costo totale in relazione alle condizioni ed alle relative intensità percentuali di cui al precedente paragrafo 3d).

Le agenzie formative e gli altri enti di natura privata non classificati come impresa che siano titolari di voucher formativi destinati ai propri dipendenti, garantiscono la compartecipazione con risorse proprie.

Le rimanenti quote pubbliche sono a carico del Fondo Sociale Europeo, dello Stato e della Regione, nelle proporzioni definite dalla normativa vigente e compatibili con le rispettive disponibilità di bilancio.

4) LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

4a) Costi ammissibili e determinazione della spesa

Per quel che concerne l'ammissibilità della spesa si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia. Si richiamano in particolare i regolamenti CE n. 1081/2006, 1083/2006 e 1828/2006 e si precisa inoltre che, con D.P.R. n. 196 del 03.10.2008, pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17.12.2008, è stata approvata la norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2007-2013, in conformità a quanto previsto dall'art. 56 del Reg. CE 1083/2006. Si rimanda infine alle disposizioni di dettaglio per la gestione amministrativa ed il controllo delle attività che saranno successivamente approvate con apposita determinazione dirigenziale del Settore Politiche del Lavoro e Formazione e pubblicate sul sito internet.

4b) Determinazione dei preventivi di spesa


Gli importi delle attività finanziate mediante il voucher formativo e il voucher di consulenza sono espressi in cifra fissa con le modalità di cui ai paragrafi 4c) e 4d) e si intendono riferiti al costo onnicomprensivo delle azioni medesime, pertanto i relativi importi sono ascritti alla **categoria di spesa "realizzazione"**; non possono essere integrati da spese accessorie di trasferta né da spese aggiuntive di reddito degli allievi.

Nel caso di interventi con F.a.D. le ore di formazione a distanza non possono superare l'80 % delle ore complessive del corso; la quota in F.a.D. non può tuttavia essere inferiore a 8 ore. **In ogni caso devono essere previste almeno 6 ore di intervento in modalità frontale, di cui 2 ore di introduzione in fase iniziale, 2 ore per verifica intermedia e 2 ore per verifica finale.**

Non sono finanziabili tramite voucher interventi formativi svolti interamente in modalità F.a.D.

4c) Finanziamento dei Voucher formativi

Beneficiario del voucher formativo può essere esclusivamente l'operatore che intenda far partecipare i propri addetti ad un'azione formativa.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 12 di 26

Per ogni fase di presentazione delle relative domande (cd.sportello) ed in relazione alla classe di dimensione aziendale, a ciascun operatore può essere riconosciuto a livello provinciale il seguente **numero massimo di voucher formativi**:

- Microimpresa n. 9
- Piccola impresa n. 20
- Grande e media impresa n. 30

Il valore massimo del voucher formativo è stabilito, in relazione alla durata dell'azione cui si riferisce, in:

- **Euro 400,00** pro-capite, per la partecipazione ad attività formative di durata compresa tra 8 e 24 ore.
- **Euro 600,00** pro-capite, per la partecipazione ad attività formative di durata compresa tra 25 e 48 ore.
- **Euro 800,00** pro-capite, per la partecipazione ad attività formative di durata superiore a 48 ore.

4d) Finanziamento dei Voucher di consulenza

Sono **beneficiarie del voucher di consulenza** esclusivamente le **micro, piccole e medie imprese** private/pubbliche.

Nell'arco temporale di vigenza del presente Bando, a ciascun beneficiario può essere assegnato a livello provinciale **un solo voucher di consulenza per ognuna delle tre finalità** di cui al paragrafo 2a) (Certificazione di qualità – Valutazione rischi – Controllo di gestione).

Il finanziamento del terzo voucher ad un operatore a valere su uno sportello, sarà consentito solo se nell'ambito del medesimo sportello, risulterà garantito il finanziamento di almeno due voucher di consulenza ad ogni operatore presente in graduatoria che ne abbia fatto richiesta.

Il valore massimo del voucher di consulenza è stabilito in Euro 2.500,00=

5) INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

5a) Rispondenza ai principi orizzontali comunitari


Principio delle pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione.

In riferimento alle pari opportunità di genere, in particolare per concorrere al conseguimento degli obiettivi della strategia di Lisbona ed in relazione al perseguimento degli obiettivi di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati, usufruiscono dello specifico punteggio di cui al paragrafo 8f), eventualmente cumulabile, i voucher formativi finalizzati alla formazione di una lavoratrice, o di un lavoratore in condizione di disabilità, o di un lavoratore adulto (persona di età superiore ai 45 anni) oppure con basso livello di qualificazione (persona in possesso del solo titolo dell'obbligo scolastico).

Principio dello sviluppo sostenibile.

In considerazione dell'impatto che le attività produttive, così come i comportamenti delle persone, producono in un contesto di sviluppo, particolarmente in riguardo agli effetti sull'ambiente, usufruiscono di specifico punteggio i voucher formativi ed i voucher di consulenza per interventi:

- volti a sensibilizzare le imprese/enti in merito alle tematiche dello sviluppo sostenibile in riferimento al risanamento ambientale, al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili;
- programmati nell'ambito di piani aziendali di risanamento e/o miglioramento conseguenti ad investimenti straordinari in materia ambientale ovvero a supporto dello sviluppo di tecnologie e prodotti innovativi in campo ambientale ed energetico.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 13 di 26

6) PRIORITA'

6a) Priorità generali

Analogamente alla presa in conto dei principi di cui al paragrafo precedente, usufruiscono degli specifici punteggi di cui ai paragrafi 8f) e 8g), allorché adeguatamente documentati, i voucher formativi ed i voucher di consulenza per interventi:

- programmati nell'ambito di **piani aziendali per la sicurezza conseguenti ad investimenti straordinari in materia di sicurezza sul lavoro;**
- presentati da imprese che nel biennio precedente la domanda abbiano beneficiato di finanziamenti o **contributi della Regione Piemonte per l'innovazione e la ricerca.**

Allo scopo di facilitare l'acquisizione di capacità e competenze di ordine organizzativo e gestionale da parte delle imprese che per dimensioni e struttura non dispongono di risorse sufficienti, l'accesso ai voucher di consulenza è assicurato prioritariamente alle piccole e micro imprese nella misura del 60% dei contributi disponibili.

6b) Priorità specifiche provinciali

- **Priorità relative ai voucher formativi:**
 1. Voucher destinati ad aziende in documentato stato di crisi e/o che beneficiano di CIGO, CIGS o CIGS in deroga;
 2. Interventi formativi relativi alla sicurezza sul lavoro.

N.B.: Relativamente alla priorità n°1 si fa presente che il punteggio assegnato ad aziende che beneficiano di CIGS o CIGS in deroga, consente comunque alle stesse di far partecipare alle attività formative esclusivamente allievi che NON stiano beneficiando di tali ammortizzatori sociali, come previsto al punto 1c) del presente Bando.

- **Priorità relative ai voucher di consulenza:**
 1. Attività di consulenza destinate ad imprese di recente costituzione.


7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

7a) Forme e scadenze di presentazione delle domande

Le domande, per le attività riferite ai Bandi provinciali, dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su INTERNET all'indirizzo:

WWW.LAVOROVCO.IT

Tutti gli operatori presentatori di una domanda che non siano in possesso del proprio **Codice Anagrafico Regionale**, devono richiederne **preventivamente e per tempo l'attribuzione** all'ufficio regionale a ciò preposto, tramite l'apposita "proposta di autoinserimento" (<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>)

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 14 di 26

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà **l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti**; provvederà inoltre alla stampa **completa** del modulo di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, **il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica**. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, **dovrà essere sottoscritto dal Legale Rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto presentatore; dovrà quindi essere recapitato a:**

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Settore II Politiche del Lavoro e Formazione
S.S. del Sempione, 4
28831 BAVENO (VB)

Il modulo originale può altresì essere sottoscritto al momento della consegna dal legale rappresentante o procuratore speciale del soggetto presentatore, alla presenza del funzionario incaricato del ricevimento.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo.


La presentazione delle domande avverrà negli orari di apertura al pubblico (da lun. a ven. ore 9.00-12.30 e lun. e gio. anche ore 14.30-16.30) secondo le seguenti scadenze per i VOUCHER FORMATIVI:

- **1° SPORTELLO dal 5 al 7 ottobre 2009**
- **2° SPORTELLO dal 16 al 18 novembre 2009**
- **3° SPORTELLO dal 15 al 17 febbraio 2010**
- **4° SPORTELLO dal 12 al 14 aprile 2010**

La presentazione delle domande avverrà negli orari di apertura al pubblico (da lun. a ven. ore 9.00-12.30 e lun. e gio. anche ore 14.30-16.30) secondo le seguenti scadenze per i VOUCHER DI CONSULENZA:

- **1° SPORTELLO dal 8 al 9 ottobre 2009**
- **2° SPORTELLO dal 19 al 20 novembre 2009**
- **3° SPORTELLO dal 18 al 19 febbraio 2010**
- **4° SPORTELLO dal 15 al 16 aprile 2010**

Le domande dovranno pervenire entro le **ore 12** dell'ultimo giorno utile per la presentazione delle stesse **Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte**. Non farà fede il timbro postale.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 15 di 26

7b) Documentazione facente parte integrante della domanda

Tutta la documentazione di cui al presente paragrafo deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della relativa istanza e non è integrabile in momenti successivi;

7b1) Documentazione di carattere generale

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:


1. **modulo di domanda** compilato in ogni sua parte e **sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa**, comprendente le autodichiarazioni inerenti le disposizioni di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n. 81, l'impegno a garantire senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione di propria competenza connesse alle attività oggetto della richiesta e l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
2. **fotocopia del documento di identità in corso di validità** del firmatario della domanda suddetta ai fini dell'autenticazione, qualora la firma sulla domanda non sia autenticata con altre modalità previste dalla legge. Nel caso di documento scaduto farà fede la dichiarazione, scritta sulla fotocopia stessa e firmata dal titolare e datata, attestante che i dati riportati sul documento sono invariati;
3. dichiarazione del soggetto presentatore prevista per l'accesso agli aiuti di Stato ai sensi della L.11/2005, art.16 bis (**clausola Deggendorf**) **secondo fac-simile disponibile sul sito internet (allegato A)**;
4. **solo se il beneficiario del voucher formativo è una grande impresa**: dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, relativa all'effetto di incentivazione di cui al paragrafo. **3d**) (*vedi fac-simile pubblicato sul sito internet – allegato B*);
5. **documentazione che attesti i requisiti richiesti ai soggetti erogatori dei servizi di formazione o di consulenza** di cui al paragrafo **1a)**, in particolare:
 - relativamente alle attività di consulenza: dichiarazione/curriculum che dimostri una significativa esperienza nell'ambito della consulenza nel campo della qualità, certificazione ambientale, sicurezza e/o consulenza alle imprese in ambito gestionale. Inoltre, visura camerale ove sia presente iscrizione alla CCIAA e/o statuto in caso di consorzi.

L'assenza o la irregolarità anche di uno solo degli elementi dal n. 1 al n 4 comporta l'inammissibilità della domanda. L'assenza o la irregolarità della documentazione di cui al punto 5 comporta l'inammissibilità dell'intervento a cui riferita.

7b2) Documentazione relativa all'attribuzione dei principi orizzontali comunitari e delle priorità

Ai fini della dimostrazione di rispondenza ai principi comunitari di cui al paragrafo 5) e/o qualora si intenda richiedere l'attribuzione di priorità del par. 6), (fatte salve le condizioni direttamente riscontrabili dalle informazioni presenti sulla domanda), ciascuna scheda di intervento deve essere corredata:

- **per le azioni connesse allo sviluppo sostenibile, comprese in piani aziendali di risanamento e/o miglioramento conseguenti ad investimenti straordinari in materia ambientale ovvero a supporto dello sviluppo di tecnologie e prodotti innovativi in campo ambientale ed energetico** da una specifica relazione del competente servizio aziendale recante la descrizione degli investimenti straordinari in materia ambientale realizzati nei 12 mesi precedenti la domanda e/o la descrizione delle tecnologie/prodotti innovativi che si intende sviluppare. La relazione deve esplicitare la connessione tra tali interventi ed il corso proposto / la consulenza richiesta;
- **per le azioni comprese in piani per la sicurezza sul lavoro**, dall'estratto dell'ultimo "Piano aziendale per la valutazione dei rischi" recante la descrizione degli investimenti straordinari in materia di sicurezza realizzati nei 12 mesi precedenti la domanda, ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione del Piano, dalla dichiarazione del Responsabile Aziendale per la Sicurezza, attestante i medesimi dati. In entrambi i casi deve emergere chiaramente dalla dichiarazione la connessione tra il corso/la consulenza e gli investimenti straordinari effettuati;
- **per le azioni destinate alle imprese che nel biennio precedente la domanda hanno ricevuto finanziamenti o contributi dalla Regione Piemonte per l'innovazione e la ricerca**, dalla copia dell'atto amministrativo regionale di concessione del finanziamento all'azienda;

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 16 di 26

- per le priorità Provinciali:
- **priorità relative ai voucher formativi:**
 1. Dichiarazione dell'Ente Bilaterale competente attestante che l'impresa si trova in situazione di crisi.
 2. Documentazione comprovante che l'azienda beneficia della CIGO, CIGS o CIGS in deroga.
- **priorità relative ai voucher di consulenza:**
 1. Copia visura camerale di data non anteriore ai 6 mesi, dalla quale si evince che l'impresa è stata costituita da un periodo non superiore ai 3 anni dalla presentazione della domanda.

La mancata presentazione di tali documenti non consente l'attribuzione dei relativi punteggi.

Il riconoscimento delle priorità inerenti la presenza femminile, la destinazione del corso a lavoratori disabili, ai lavoratori adulti e/o ai lavoratori con basso livello di qualificazione e la sensibilizzazione in campo ambientale/energetico, nonché la conseguente eventuale attribuzione dei relativi punteggi, avviene **sulla base dei dati indicati dal presentatore sul modulo di domanda**, fatte salve le verifiche disposte dagli uffici provinciali incaricati dell'istruttoria, i quali possono altresì richiedere eventuale documentazione integrativa.

7b3) Documentazione relativa ai corsi soggetti a particolari vincoli di cui al paragrafo 2c) (solo per voucher formativi)

- solo per i corsi di RSPP e ASPP:
 - dichiarazione attestante che il soggetto formatore ha le caratteristiche previste dal **D.Lgs 23/6/2003 n.195** ed esplicitate dalla DD n.117 del 9/8/2006 delle Direzioni Regionali Sanità Pubblica e Istruzione Formazione Professionale e Lavoro.

L'assenza o l'irregolarità della documentazione suddetta comporta l'inammissibilità del singolo intervento a cui è riferita.

7c) Documentazione obbligatoria di accompagnamento alla domanda

La domanda, come sopra formulata, dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti documenti:

- Per i voucher formativi:

qualora il presentatore sia un consorzio di imprese, un'agenzia formativa, un'Associazione, una Fondazione o un Ente

- copia conforme dello statuto (per gli enti di emanazione di cui all'art.11 - punto b - della L.R. 63/95, il documento deve essere integrato dalla copia conforme dello statuto dell'organismo emanante);

qualora il presentatore sia un'impresa:

- copia della visura camerale di data non anteriore a 6 mesi;

qualora il presentatore sia uno studio professionale:

- dichiarazione, redatta su carta intestata dello Studio, attestante la data di avvio dell'attività ed il numero di dipendenti e/o collaboratori;


qualora il presentatore sia un professionista iscritto al relativo albo:

- dichiarazione attestante l'iscrizione all'albo professionale di riferimento.

- Per i voucher di consulenza:

- copia della visura camerale dell'impresa richiedente, di data non anteriore a 6 mesi;

Detta documentazione, analogamente a quanto previsto per le parti integranti la domanda, deve essere consegnata all'atto della presentazione; in ogni caso deve pervenire, **a pena di inammissibilità della**

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 17 di 26

relativa domanda, entro la conclusione della fase istruttoria (ciascuna Provincia può indicare termini eventualmente più restrittivi). La Provincia può altresì richiedere ulteriore documentazione ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte, dell'assegnazione del punteggio di priorità o connessa ai successivi controlli. Ove siano disponibili le relative procedure, i dati disponibili sugli archivi di altre pubbliche amministrazioni riferiti a titolari di domande presentate, sono acquisiti d'ufficio.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. **L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.**

Gli operatori che avessero già prodotto gli statuti richiesti in copia conforme in occasione di precedenti Bandi sia regionali che provinciali, sono esentati da una nuova presentazione. In tal caso dovranno tuttavia citare numero di protocollo e data della domanda a cui tali documenti sono stati allegati.

8) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte avviene mediante verifica di ammissibilità della domanda e dei singoli interventi ad essa riferiti in relazione alle normative nazionali e regionali ed in particolare alle disposizioni del presente Bando.

8a) Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto **saranno respinte le domande**:

- pervenute fuori dai termini di cui al paragrafo 7a);
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata secondo le forme di legge (o domande prive o con copia del documento di identità che, non in corso di validità, è anche privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati, o con firma priva di altre autenticazioni);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori indicati al paragrafo 1b);
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
- inoltrate da soggetti sottoposti alle penalità di presentazione di cui al paragrafo 9i).

8b) Verifiche di ammissibilità dei singoli interventi

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto **saranno respinti, gli interventi**:

- riferiti ad azioni non previste dal Bando o da esso esplicitamente escluse;
- per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione;
- presentati ad una Provincia diversa da quella di competenza;
- non conformi, per contenuti, azione o destinatari, alle condizioni previste dal presente bando;
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- non coerenti con le indicazioni previste per le attività eventualmente svolte in F.a D;
- di durata inferiore al limite minimo prestabilito (per i voucher formativi);
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive di dati essenziali per la valutazione;

- in contrasto con specifiche normative di settore o prive del parere dell'autorità competente ove richiesto;
- che abbiano ottenuto punteggio pari a zero nella valutazione di congruenza interna (criterio 2.1);
- che eccedano i numeri massimi di voucher previsti dal presente bando;

La documentazione che riporti bianchettature, cancellazioni, sovrascritture o altre correzioni, o che sia priva di data o di firma o dei dati inerenti al corso previsti dai modelli e/o dalle dichiarazioni allegate alla domanda, se richiesti, si considera **irregolare** e comporta **l'inammissibilità della domanda o dell'intervento a cui è rispettivamente riferita**. Eventuali correzioni sono ammesse esclusivamente sul documento originale, a condizione che siano espressamente sottoscritte dal firmatario del documento stesso e che mantengano visibile la parte corretta.

8c) Correzioni d'ufficio

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i limiti di spesa o le quantità finanziarie indicate ai paragrafi 4c) e 4d) sono ricondotti d'ufficio a tali limiti e le quote di cofinanziamento ad essi relative sono conseguentemente ricalcolate.

8d) Nucleo di valutazione

La valutazione dei progetti di cui al presente Bando è affidata al nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n°54 del 30/01/2009.

8e) Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza

Gli interventi presentati ai sensi del presente Bando ed in possesso dei relativi requisiti di ammissibilità, in quanto finanziati tramite fondi comunitari, sono sottoposti a valutazione di merito nel rispetto delle procedure e criteri di selezione delle operazioni adottati mediante la D.g.r. n.30 – 7893 del 21/12/2007 per le azioni afferenti il Programma Operativo Regionale FSE ob.2 2007/2013.

I criteri di valutazione per entrambe le tipologie di voucher sono raggruppati nelle seguenti classi:

<i>Classe</i>	<i>Formazione</i>	<i>Consulenza</i>
1) Soggetto proponente	250	250
2) Caratteristiche della proposta progettuale	340	340
3) Rispondenza alle priorità definite nell'atto di indirizzo	340	200
<i>Punteggio massimo totale</i>	930	790

8f) Criteri di valutazione di merito per i voucher formativi

Criteri riferiti al soggetto presentatore (pt. 250)

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
1)	Soggetto proponente	250
1.1	Esperienza pregressa	50
1.2	Correttezza nella realizzazione di azioni precedentemente finanziate	200

Criteria riferiti al singolo intervento proposto (pt. 680)

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
2)	Caratteristiche della proposta progettuale	340
2.1	Congruenza tra durata, contenuti, figura proposta, progetto e attrezzature	340
3.1)	Rispondenza ai principi orizzontali comunitari	190
3.1.1	Partecipazione femminile	40
3.1.3	Destinazione ai lavoratori in condizione di disabilità	50
3.1.4	Destinazione lavoratori adulti e/o con basso livello di qualificazione	50
3.1.5	Sensibilizzazione alle tematiche ambientali/energetiche	10
3.1.6	Connessione documentata con investimenti/piani per lo sviluppo sostenibile	40
3.2)	Priorità generali	50
3.2.7	Connessione documentata con piani di sicurezza aziendale	30
3.2.8	Incentivazione all'innovazione e alla ricerca	20
3.3)	Priorità provinciali	100
3.3.10	Voucher destinati ad aziende in documentato stato di crisi e/o che beneficiano di CIGO, CIGS o CIGS in deroga	60
3.3.11	Interventi formativi relativi alla sicurezza sul lavoro	40


8g) Criteri di valutazione di merito per i voucher di consulenza

Criteria riferiti al soggetto presentatore (pt. 250)

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
1)	Soggetto proponente	250
1.1	Esperienza pregressa	50
1.2	Correttezza nella realizzazione di azioni precedentemente finanziate	200

Criteria riferiti al singolo intervento proposto (pt. 540)

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
2)	Caratteristiche della proposta progettuale	340
2.1	Congruenza tra contenuti e obiettivi dell'intervento	340
3.1)	Rispondenza ai principi orizzontali comunitari	50
3.1.5	Sensibilizzazione alle tematiche ambientali/energetiche	10
3.1.6	Connessione documentata con investimenti/piani/prodotti per lo sviluppo sostenibile	40
3.2)	Priorità generali	50
3.2.7	Connessione documentata con piani di sicurezza aziendale	30
3.2.8	Incentivazione all'innovazione e alla ricerca	20
3.3)	Priorità provinciali	100
3.3.10	Attività di consulenza destinate ad imprese di recente costituzione	100

	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 20 di 26

I punteggi sono attribuiti automaticamente, a seguito dell'elaborazione informatizzata di dati dichiarati dall'operatore sulla domanda, previa validazione da parte degli uffici incaricati, e/o già in possesso dell'Amministrazione provinciale (o regionale).

Il punteggio del criterio 2.1 è assegnato a seguito di esame di merito dei contenuti del singolo intervento; **se il punteggio ottenuto per il criterio 2.1 risulta pari a zero l'intervento è respinto.**

Per ognuno dei restanti criteri il punteggio è graduato secondo quanto previsto dallo specifico Manuale tecnico di valutazione, che sarà adottato mediante apposito provvedimento dal Settore II° provinciale.

Il punteggio totale di ogni intervento comprende l'incremento dovuto al punteggio ottenuto dal relativo presentatore.

8h) Formazione delle graduatorie

A seguito della valutazione di merito gli interventi sono ordinati in graduatoria in relazione al punteggio ottenuto. **La graduatoria è formulata mediante ordinamento decrescente dei singoli interventi, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi;** allo scopo di garantire il più diffuso utilizzo delle risorse, **in caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo;** a seguire sarà data precedenza agli interventi con migliore valutazione relativa al criterio 2.1. Ove a seguito dell'applicazione dell'ordinamento anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità, i relativi interventi saranno ordinati in graduatoria secondo un meccanismo di distribuzione casuale generato automaticamente dalla procedura informatica di composizione della graduatoria medesima.


L'approvazione degli interventi avviene per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino alla concorrenza delle disponibilità assicurate alla rispettiva azione per il periodo di presentazione cui essi sono riferiti, tenendo altresì conto della riserva eventualmente dedicata ai voucher di consulenza presentati dalla piccole e micro imprese; il finanziamento degli interventi di ogni graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Qualora per carenza di domanda ammissibile a valere su una determinata azione si determini il mancato utilizzo delle risorse ad essa attribuite, nel rispetto delle indicazioni di cui al capitolo 3 del presente Bando, la Provincia ha facoltà di provvedere, anche contestualmente all'approvazione delle graduatorie, a ridistribuire tali risorse, unitamente ai residui risultanti a causa dei predetti arrotondamenti, su altra azione che presenta domanda in eccedenza, permettendo in questo modo lo scorrimento della graduatoria sofferente.

8i) Attività escluse

Le attività appartenenti a domande respinte, che di conseguenza non siano state autorizzate, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione in periodi successivi.

Gli interventi presenti in graduatoria in quota eccedente il limite di disponibilità non danno luogo ad alcuna autorizzazione; possono essere ripresentati nei periodi successivi ma non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'inserimento nelle relative graduatorie.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 21 di 26

9) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

9a) Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività

A conclusione della fase di valutazione degli interventi ciascuna Provincia ne approva le graduatorie ed autorizza per ognuna di esse, fino alla concorrenza delle rispettive disponibilità, l'avvio degli interventi stessi, dandone comunicazione ai singoli operatori interessati.

Detta comunicazione riporta in allegato il dettaglio degli interventi approvati con i relativi titoli, durate, parametri, importi e finalità. Tutti gli interventi devono concludersi **entro e non oltre 6 mesi** dalla data di protocollo della anzidetta comunicazione; tale decorrenza è sospesa nel mese di agosto.

Le disposizioni per l'attivazione degli interventi, la stipula dell'atto di adesione, e in generale le procedure di attuazione sono rese pubbliche mediante appositi provvedimenti e pubblicate sul sito internet www.lavorovco.it.

9b) Condizioni generali per la realizzazione degli interventi

Gli operatori presentatori dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- il riconoscimento di avvenuto inizio degli interventi è subordinato ad una procedura obbligatoria di comunicazione per via telematica, finalizzata sia all'attivazione delle fasi amministrative e di controllo dell'azione, sia alla realizzazione dell'anagrafe allievi nell'ambito del sistema degli indicatori di sorveglianza previsti dalle disposizioni vigenti;
- la realizzazione di attività formative assoggettate a normative specifiche (qualifica/abilitazione/idoneità o patente di mestiere) e/o di settore (assistenziale, turistico, commerciale) deve avvenire nel rispetto delle condizioni previste dalle normative medesime;
- le attività finanziate tramite il voucher formativo devono svolgersi interamente al di fuori dell'impresa/ente titolare dell'autorizzazione.


9c) Variazioni in corso d'opera

L'attuazione degli interventi deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici, **non sono ammesse variazioni della titolarità della domanda, degli importi finanziari approvati, del titolo degli interventi né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione della posizione di graduatoria** degli interventi stessi.

In caso eccezionale e per motivate esigenze è consentita la sostituzione del soggetto erogatore della formazione o della consulenza purchè ciò avvenga **prima dell'inizio delle attività** finanziate mediante il voucher.

Le variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. dell'operatore, preliminari o determinatesi in corso d'opera, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti, e richiedono la modifica dell'atto autorizzativo. Per quanto riguarda le restanti variazioni si rinvia alle disposizioni emanate dai competenti uffici provinciali.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 22 di 26

9d) Certificazione delle competenze acquisite

Relativamente ai voucher formativi, al termine dell'attività formativa, l'ente erogatore rilascia al partecipante un'attestazione sulla quale sono indicati: il titolo del corso frequentato, la durata in ore ed il periodo di frequenza.


9e) Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione degli interventi

Gli operatori presentatori dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- l'ammontare del **voucher formativo** costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di **realizzazione di tutte le ore-formazione previste a progetto**;
- l'ammontare del **voucher di consulenza** costituisce il massimale di contributo riconoscibile, nell'ipotesi in cui l'attività di consulenza produca i **risultati attesi**, rispettivamente identificati in:
 - a) **certificazione di qualità per processi/prodotti e/o certificazione ambientale**;
 - b) **documento relativo alla valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs 81/2008**;
 - c) **relazione inerente l'implementazione del controllo di gestione nell'organizzazione aziendale**;
- la determinazione e la conseguente erogazione degli importi dovuti agli operatori avviene, oltre che in base alle spese sostenute, in relazione all'attività formativa effettivamente svolta o all'effettivo raggiungimento dei risultati attesi, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie e provinciali;
- **le spese sostenute**, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative, **saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale come sopra rideterminato**;
- si considerano conteggiabili a titolo di **partecipanti effettivi all'intervento formativo, gli allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad un terzo della durata totale effettiva del corso** finanziato tramite il voucher, ad eccezione dei corsi per i quali la presenza minima obbligatoria sia diversamente dimensionata da specifiche normative;
- **non è ammessa a consuntivo alcuna compensazione tra le spese relative a interventi diversi**;
- non possono essere ammessi a consuntivo gli interventi formativi svolti con la modalità F.a.D, per i quali non sia certificato il superamento da parte dell'allievo delle prove intermedie e finali previste dal relativo percorso formativo;
- **non possono essere ammessi** a consuntivo interventi formativi, anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto **almeno un terzo delle ore previste** dalla relativa autorizzazione;
- **non possono essere ammessi** a consuntivo i voucher di consulenza che **non abbiano prodotto gli esiti** previsti dalla relativa autorizzazione.

9f) Controllo e rendicontazione

L'operatore é responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. E' altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

	<p style="text-align: center;">Settore II Politiche del Lavoro e Formazione</p>	<p style="text-align: center;">Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009</p>
		Pagina 23 di 26

Le attività di controllo in itinere faranno riferimento alla regolarità di svolgimento di cui alle specifiche disposizioni contenute nella circolare operativa che sarà inviata agli operatori e pubblicata sul sito internet; l'esecuzione delle stesse, sarà condotta secondo i criteri stabiliti dalla D.D. n°91 del 10/01/2008 e s.m.i..

Gli esiti dei controlli operati sulle attività concorreranno alla valutazione delle proposte relative a Bandi/sportelli successivi.

La redazione del rendiconto è supportata da una procedura preliminare di comunicazione per via telematica, finalizzata ad assicurare l'implementazione degli indicatori di sorveglianza previsti dalle disposizioni vigenti.

La redazione del rendiconto **per i voucher di consulenza è successiva** alla trasmissione della documentazione idonea a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla relativa autorizzazione, secondo le modalità che saranno concordate con l'Autorità di Gestione e specificate sulle Disposizioni di Dettaglio di successiva emanazione.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività autorizzate, nonché l'erogazione dei relativi contributi, sono regolate dalle norme comunitarie e dalle norme già richiamate al paragrafo 4a), nonché dalle disposizioni generali in materia di gestione delle attività finanziate. Sono inoltre regolate dalle disposizioni di dettaglio emanate dal Servizio Rendicontazione provinciale che saranno oggetto di successivo atto dirigenziale e pubblicate sul sito internet.

La dichiarazione di chiusura delle attività, la dichiarazione di responsabilità sulle attività realizzate e la richiesta di verifica del rendiconto devono essere inoltrate agli uffici provinciali competenti con le procedure previste ed entro 90 giorni dalla fine dell'ultimo dei corsi riferiti alla pratica, come previsto dalla L.R. 8/2003 e s.m.i. Ulteriori specificazioni in merito saranno contenute nelle già citate disposizioni di dettaglio oggetto di successivo atto dirigenziale che sarà pubblicato sul sito internet.

In ogni caso, decorsi inutilmente 180 giorni dalla data prevista dal paragrafo 9a) quale termine ultimo per la conclusione dei corsi, si avvierà il procedimento di revoca dell'autorizzazione e del relativo finanziamento.

9g) Pubblicizzazione delle attività

La pubblicizzazione delle attività finanziate deve avvenire nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art.1 della Legge 903/77 e nell'art.4 della Legge 125/91 nonché negli artt.8 e 9 del Reg (CE) n.1828/2006 in quanto applicabili.

Negli avvisi pubblici per la presentazione delle domande, nonché sui manifesti, volantini, attestati ecc., relativi alle azioni autorizzate, unitamente al Logo della Provincia, devono sempre essere raffigurati ed in modo sufficientemente visibile, il Logo della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo e Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche della Sociali, rilevabile da Internet sul sito:


<http://extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/download/home.htm> .

9h) Revoca delle attività non iniziate e ripartizione delle quote residue

Entro la data indicata sull'autorizzazione relativa alla conclusione dell'attività l'operatore è tenuto a terminare tutti gli interventi oggetto dell'autorizzazione stessa.

Salvo specifica deroga, le parti di attività eccedenti i termini di conclusione non sono considerate ai fini della rendicontazione.

Gli interventi che non risultino iniziati entro la suddetta scadenza, sono cancellati d'ufficio ed il relativo contributo si intende interamente revocato senza che ciò comporti variazione delle condizioni e dei parametri contenuti nell'autorizzazione. Analogamente si intendono revocate, salvo specifica deroga, le quote di contributo ascrivibili ad attività svolte oltre la scadenza medesima, anche se regolarmente iniziate, che pertanto non sono considerate ai fini della rendicontazione.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 24 di 26

9i) Penalità

Considerato che la posizione in graduatoria di finanziamento degli interventi è attribuita anche in funzione delle priorità di cui ai precedenti capitoli 5 e 6, tradotte in punteggi ottenibili sulla base di impegni a garantire determinate condizioni operative, nei casi in cui si verifichi il mancato rispetto di tali condizioni **si applicano ai singoli interventi le seguenti penalità:**

- **mancata presenza femminile in formazione garantita a preventivo:** si applica una **riduzione del 50%** dell'importo ammissibile a consuntivo;
- **mancata presenza di lavoratori in formazione in condizione di disabilità garantita a preventivo:** si applica una **riduzione del 50%** dell'importo ammissibile a consuntivo;
- **mancata presenza in formazione di lavoratori adulti (persone di età superiore ai 45 anni) oppure con basso livello di qualificazione, garantita a preventivo:** si applica una **riduzione del 50%** dell'importo ammissibile a consuntivo.

Nei casi di mancata o parziale attuazione di interventi autorizzati, per rinuncia ovvero anche determinatasi a seguito della revoca di cui al paragrafo 9h), **si applicano all'operatore titolare le seguenti penalità:**

- **mancata realizzazione uguale o superiore ad un quinto degli interventi autorizzati:** l'operatore perderà il diritto a richiedere/ottenere contributi a valere sul presente Bando e su quelli successivi afferenti al medesimo oggetto **per il periodo immediatamente seguente** all'accertamento della carenza.
- **mancata realizzazione di una frazione uguale o superiore a quattro quinti degli interventi autorizzati:** l'operatore perderà il diritto a richiedere/ottenere contributi a valere sul presente Bando e su quelli successivi afferenti al medesimo oggetto **per due periodi immediatamente seguenti** all'accertamento della carenza.

Come per gli esiti del monitoraggio, anche la dimensione dell'attività effettivamente svolta concorre alla valutazione delle proposte relative a Bandi/sportelli successivi.

Non sono conteggiati a titolo di mancata attivazione, e pertanto non incorrono in penalità, gli interventi ritirati prima dell'approvazione delle graduatorie.


Gli interventi formativi per RSPP e ASPP ed in generale i corsi assoggettati a normative specifiche che risultino svolti da soggetti formatori privi delle caratteristiche previste dalle vigenti disposizioni, ancorché realizzati, **non sono ammessi a rendiconto.**

Nel caso in cui non sia rispettato il termine di trasmissione dei rendiconti di cui al paragrafo 9f) (180 giorni a decorrere dal termine ultimo per la conclusione dei corsi) è prevista la revoca dell'autorizzazione e del relativo finanziamento.

9l) Scadenza dell'autorizzazione

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si deve attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare interventi di cui al presente Bando e l'atto di adesione che ne disciplina le modalità di gestione esauriscono i propri effetti con la conclusione delle attività in esse previste e con la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verifichi l'evenienza.

Per le attività oggetto di un'autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non può vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione provinciale.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 25 di 26

10) DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno formalizzate con atto dirigenziale motivato qualora se ne verificasse la necessità e ne sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia.

10a) Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione

Gli operatori titolari di interventi presentati, ma non ancora autorizzati, che intendano avviare le attività in attesa di eventuale finanziamento, devono darne comunicazione alla Provincia di competenza. Al fine di garantire la necessaria operatività delle procedure informatizzate, in tali casi l'avvio è consentito a partire dal quinto giorno successivo alla presentazione della domanda.

Detta comunicazione, da trasmettere con le modalità previste per le attività normalmente finanziate, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione (**allegato C**) pubblicata sul sito internet, con la quale l'operatore si impegna:

- ad avviare i l'intervento/i sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per gli interventi normalmente finanziati;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali, regionali e provinciali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui l'intervento attivato non sia finanziato.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione già svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente bando.

10b) Stipulazione dell' atto di adesione

I rapporti tra la Provincia e gli Operatori assegnatari di finanziamento saranno regolati mediante atto di adesione contenente le clausole riportate nel bando.


Per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto di adesione si farà riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; in particolare l'Operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative e di rendicontazione del programma considerato.

10c) Pubblicazione del Bando Provinciale e della documentazione relativa

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Un avviso a mezzo stampa sarà pubblicato su due giornali a larga diffusione.

Il testo del presente Bando, i fac-simili ed i modelli per le dichiarazioni di cui al par. 7b) sono disponibili sul sito internet della Provincia all'indirizzo www.lavorovco.it.

 PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Settore II Politiche del Lavoro e Formazione	Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati Voucher formativi e di consulenza Anno 2009
		Pagina 26 di 26

10d) Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare

Le somme relative agli interventi di cui al presente bando costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi a favore delle imprese/enti per la formazione del personale in esse/i impiegati, da erogare alle imprese/enti stesse/i, ai loro consorzi o associazioni, agli enti di formazione (lett. a, b, c – art.11 della L.R. 63/95) nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle somme, erogabili in esecuzione del presente bando e la disciplina dei relativi adempimenti, si precisa:

- a) che, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, la Provincia, nello svolgimento delle attività inerenti il bando non riveste soggettività attiva in quanto non esercita né direttamente né indirettamente alcuna attività di impresa o attività di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva non essendo qualificabile quale parte committente per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei soggetti sopra citati: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nel 10° comma dell'art.14 della Legge 24/12/1993 n°537;
- b) che, ai fini delle Imposte Dirette, le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del 34° comma dell'art. 8 della Legge 11/3/1988 n°67.

10e) Rifinanziamento/proroga del bando

Qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive rispetto alla dotazione di cui al paragrafo 3a) la Provincia si riserva di rifinanziare il presente Bando e di prorogarne eventualmente i termini di validità, attraverso specifico provvedimento, fatta salva ogni altra condizione in esso prevista.

11) INFORMATIVA

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura del Servizio Formazione Professionale e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e Formazione, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.